

Consigli e spunti di grafica

Progettazione editoriale

Ci vuole attenzione,
precisione e molta sensibilità
per mettere in pagina dei testi
in modo funzionale ed
equilibrato.

Spunti di grafica

Progettazione grafica di una rivista

Carattere, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli sono gli elementi per costruire le pagine di una qualsiasi pubblicazione.

Ogni collana di libri, ogni periodico, ogni documento (progetto, presentazione, relazione, ecc.) ha la sua ricetta GRAFICA.



Spunti di grafica

Progettazione grafica di una rivista

Carattere, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli sono gli elementi per costruire le pagine di una qualsiasi pubblicazione.

Ogni collana di libri, ogni periodico, ogni documento (progetto, presentazione, relazione, ecc.) ha la sua ricetta GRAFICA.



Spunti di grafica

Progettazione grafica di una rivista

Carattere, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli sono gli elementi per costruire le pagine di una qualsiasi pubblicazione.

Ogni collana di libri, ogni periodico, ogni documento (progetto, presentazione, relazione, ecc.) ha la sua ricetta GRAFICA.



Copertina

- ❖ Ha una grammatura (peso e spessore del foglio) maggiore.
E' dedicata all'argomento principale e può lanciare una selezione di altri titoli secondari (strilli).

Contiene:

- ❖ logo della testata + pay off (se c'è)
- ❖ foto (una o più)
- ❖ strilli
- ❖ pubblicità (a volte)



Immagine coordinata

- ❖ Ogni documento editoriale (rivista, giornale, collana di libri) ha una sua identità di stile che gli viene dalla **coerenza grafica** e visiva della sua comunicazione.
- ❖ Ogni comunicazione di aziende, società, enti, associazioni e qualsiasi altra entità commerciale, sociale o concettuale che abbia tra i suoi bisogni quello di essere conosciuta da un determinato pubblico dà di sé una IMMAGINE COORDINATA.




Immagine coordinata

- ❖ Ogni documento editoriale (rivista, giornale, collana di libri) ha una sua identità di stile che gli viene dalla **coerenza grafica** e visiva della sua comunicazione.
- ❖ Ogni comunicazione di aziende, società, enti, associazioni e qualsiasi altra entità commerciale, sociale o concettuale che abbia tra i suoi bisogni quello di essere conosciuta da un determinato pubblico dà di sé una **IMMAGINE COORDINATA**.



Immagine coordinata


MENU

TIME

Sign In | Subscribe

LATESTPOPULARVIDEOS

DOW16,573+40.39▲+0.24%▲

NASDAQ4,276+8.42▲+0.20%▲

S&P1,891+5.38▲+0.28%▲

As of Wednesday 4PM ET

JUST POSTED



Ukraine Detains Riot Police Over Sniper Deaths6:11 AM ET

What Is Life Worth? Attorney Kenneth Feinberg Has the Answer5:45 AM ET

Report: U.S. Officials Created a 'Cuban Twitter' to Overthrow Castro5:03 AM ET

Officials Vow to Hunt for Missing Jet 'Till Hell Freezes Over'4:42 AM ET

TIME



THE BRIEF



Tamir Kalifa—AP

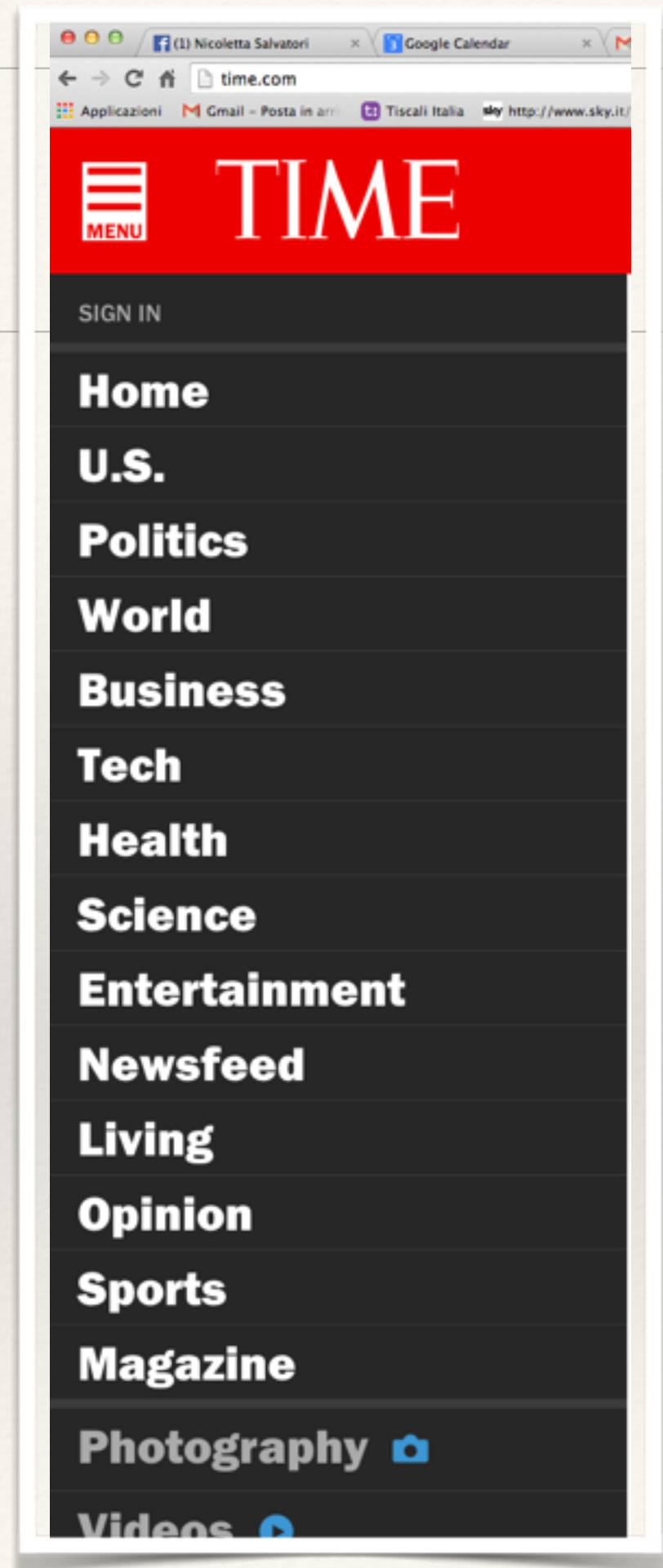
4 Dead in Fort Hood Shooting

La struttura

Un progetto editoriale parte naturalmente dal contenuto e dal TARGET. Che si tratti di un libro, di una rivista o di qualsiasi altro prodotto di comunicazione è bene sapere **di cosa parliamo e a chi**.

In una rivista / libro / sito organizzare prima il numero delle pagine e le sezioni interne - **la disposizione dei contenuti segue delle gerarchie ferree che diventano parte attiva del progetto grafico**.

Solo a questo punto è possibile iniziare a ragionare sull'importanza di ciascun testo all'interno dell'impaginato.



La struttura

Un progetto editoriale parte naturalmente dal contenuto e dal TARGET. Che si tratti di un libro, di una rivista o di qualsiasi altro prodotto di comunicazione è bene sapere **di cosa parliamo e a chi**.

In una rivista / libro / sito organizzare prima il numero delle pagine e le sezioni interne - **la disposizione dei contenuti segue delle gerarchie ferree che diventano parte attiva del progetto grafico**.

Solo a questo punto è possibile iniziare a ragionare sull'importanza di ciascun testo all'interno dell'impaginato.

INDICE

MADAGASCAR

PREMESSA

Viaggiare nel Mondo con Intelligenza

SOLO PEZZI UNICI

L'archivio della natura

Uno scrigno di culture

L'ISOLA DEL PASSATO

L'ultimo Gondwana

L'ottavo continente

Una collana di aree verdi

L'isola del tesoro

Gli spiriti della foresta

Insieme è meglio

L'uovo dell'uccello volante

ANAKAO O DELL'UTOPIA

I nomadi del mare

MORA MORA, PIANO PIANO

Quando la foresta suona

I pinnacoli del giurassico

Quelli della notte

NOSTRO CUGINO LEMURE

Un campionario di rarità

Finito in pentola

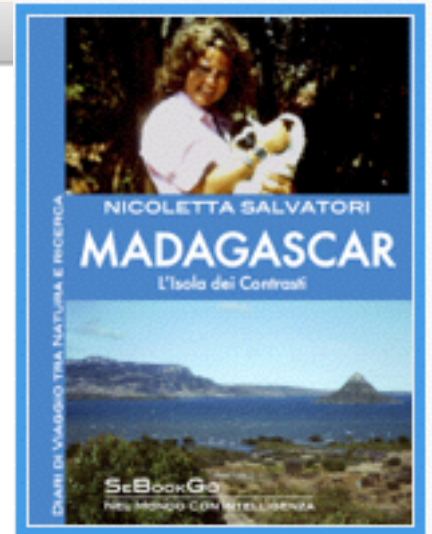
ANTENATO È BELLO

Che festa, è un funerale!

Il canto sulla spiaggia

Le donne che raccolgono rugiada

APPENDICE



La struttura

Un progetto editoriale parte naturalmente dal contenuto e dal TARGO. Che si tratti

INDICE MADAGASCAR

PREMESSA

Il viaggio nel Madagascar fotografato

SOLO PER VOI UNICI

L'attesa della natura

Una vergine di cultura

L'ISOLA DEL PASSATO

L'ultimo Cardinale

L'isola misteriosa



ABBONAMENTI | ARCHIVIO | MUSEO | PIÙ VISTI | SOCIAL | METEO | TUTTOAFFARI | LAVORO | LEGALI | NECROLOGIE | SERVIZI |

LA STAMPA



ARCHIVIO STORICO



RICERCA

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ | OPINIONI | ECONOMIA | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | COSTUME | MOTORI | DONNA | CUCINA | SALUTE | VIAGGI | **S PREMIUM**

HOME | POLITICA | ESTERI | CRONACHE | TECNOLOGIA | TUTTOGREEN | LAZAMPA | I TUOI DIRITTI | DESIGN | MARE | MONTAGNA | SPECIALI | INSERTI

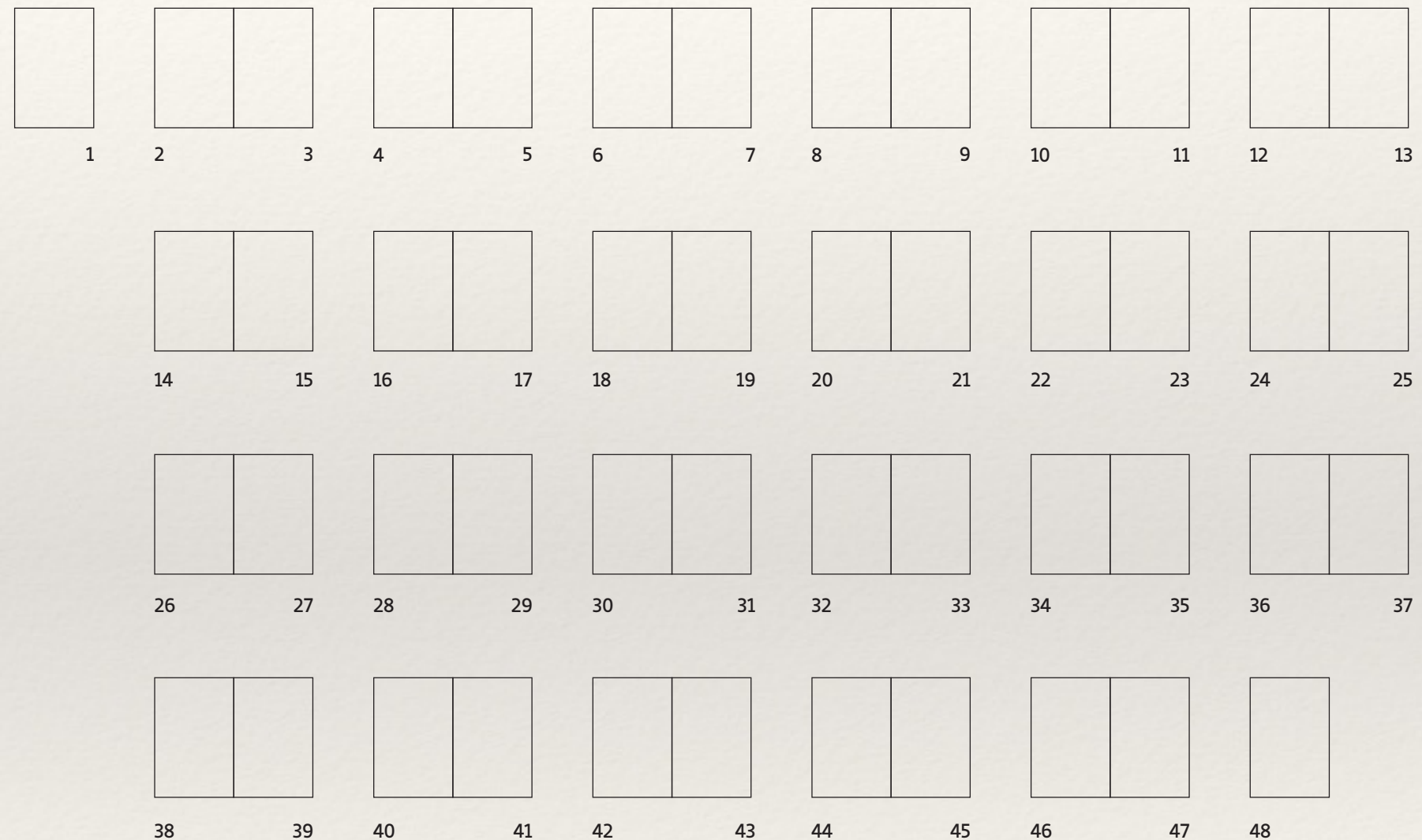
Solo a questo punto è possibile iniziare a ragionare sull'importanza di ciascun testo all'interno dell'impaginato.

Un'esperienza di vita
che si rivela
arrivata a valle
che forse è un lavoro
il canto della spiga
le donne che vengono rigate
arrivano

Il timone

Schema delle pagine che compongono lo stampato, dove, in modo sintetico, si vanno a stabilire gli ingombri delle varie sezioni, dei vari servizi e rubriche, la posizione di pagine pubblicitarie.

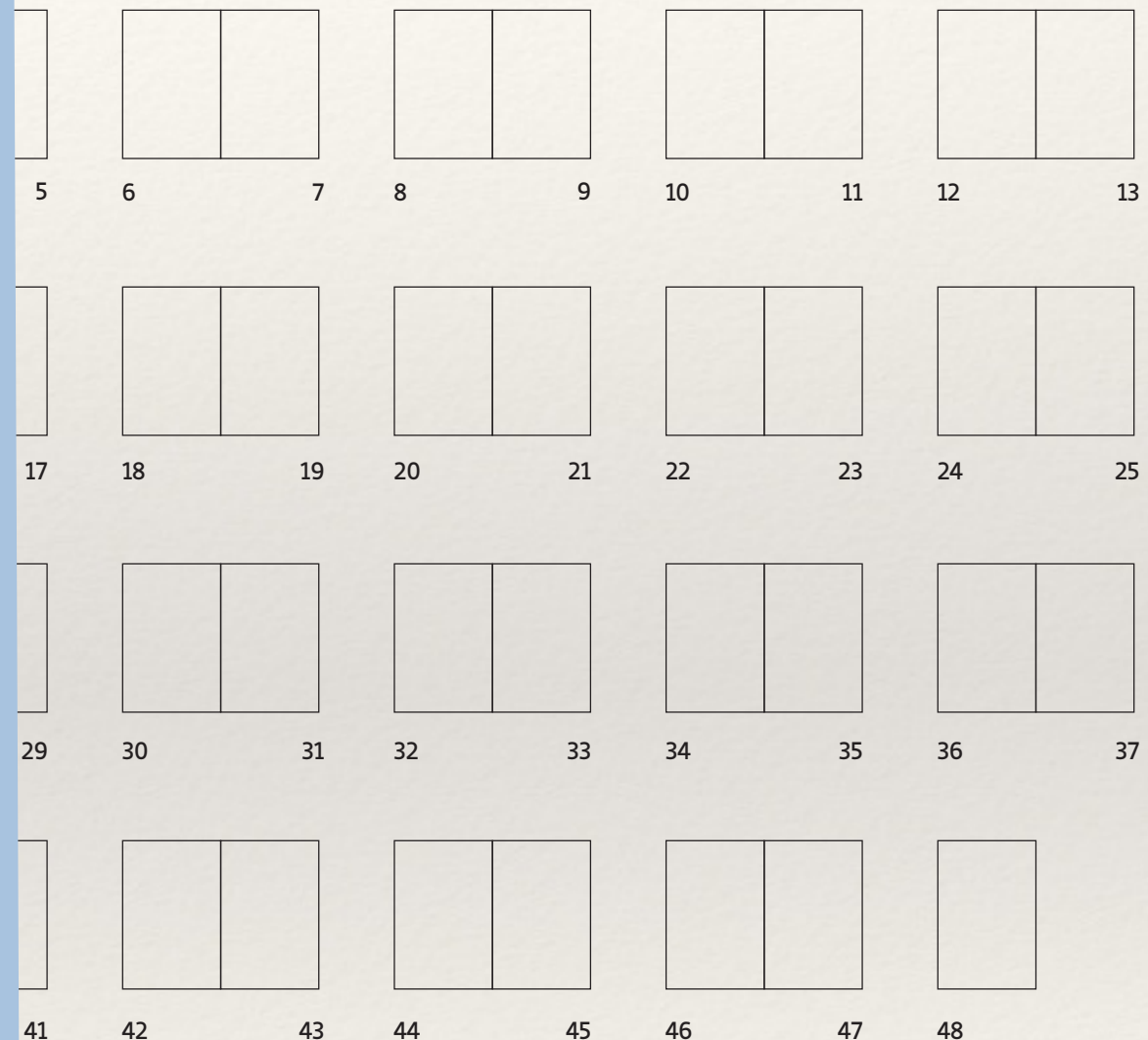
TIMONE



Il timone

Il timone è una prima visualizzazione della struttura che assumerà la rivista o qualsiasi altra cosa stiamo progettando.

E' fondamentale per definire il conteggio delle pagine; queste dovranno rientrare **in multipli di otto, sedici o trentadue**.



Il formato

- ❖ Il formato A è stato definito partendo dal foglio A0 (841x1189 mm arrotondati), di superficie di circa 1 m² e di proporzioni tali da ricavare per dimezzamento gli altri formati mantenendo le stesse proporzioni.
- ❖ Il passaggio da un formato ad un altro immediatamente superiore (per esempio da A4 a A5) si ottiene quindi dimezzando il lato maggiore. Viceversa il passaggio verso numerazioni inferiori (p.es. da A4 a A3) si ottiene raddoppiando il lato minore. Il formato più diffuso è il formato A4 pari a 210x297 millimetri.

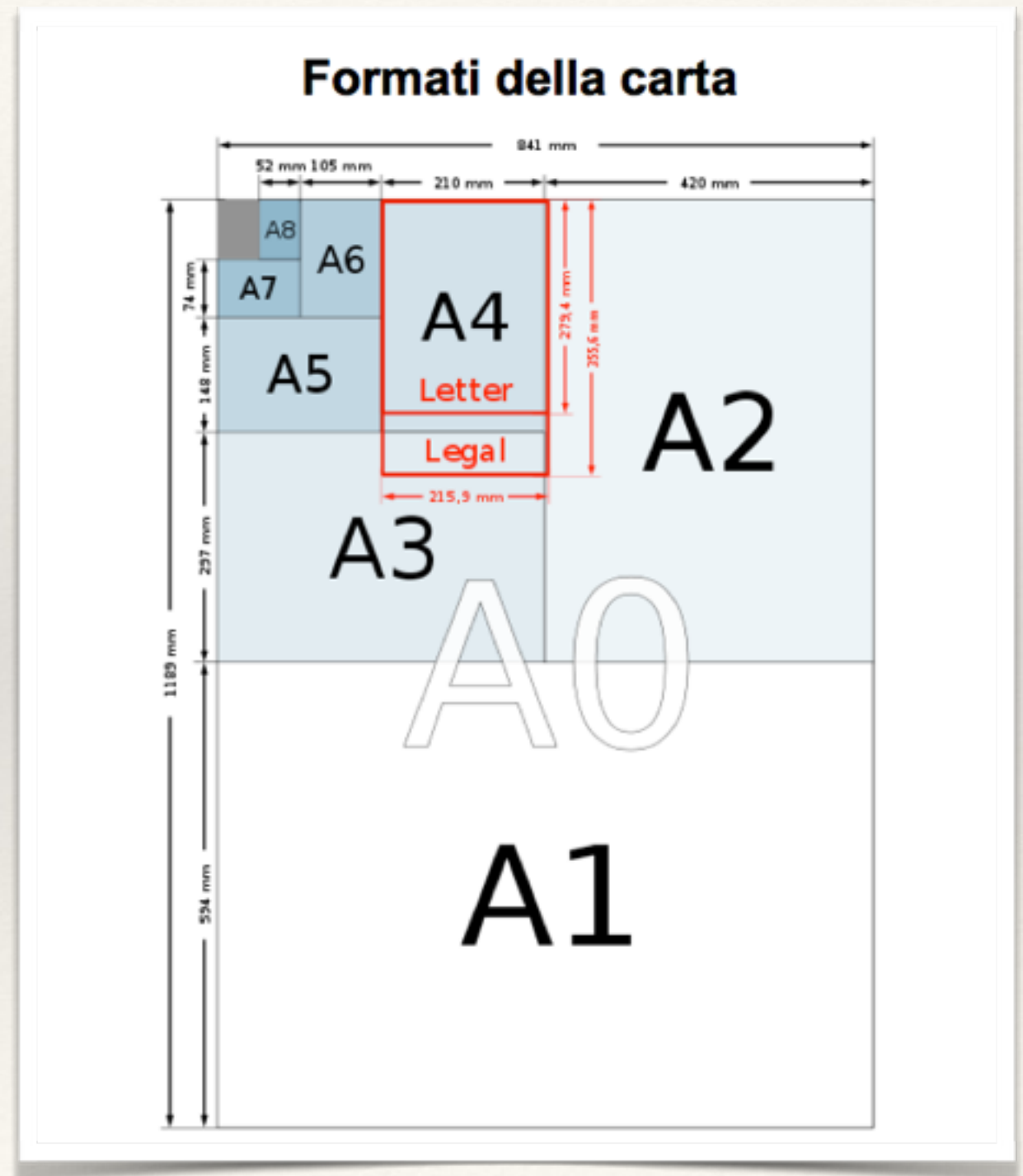


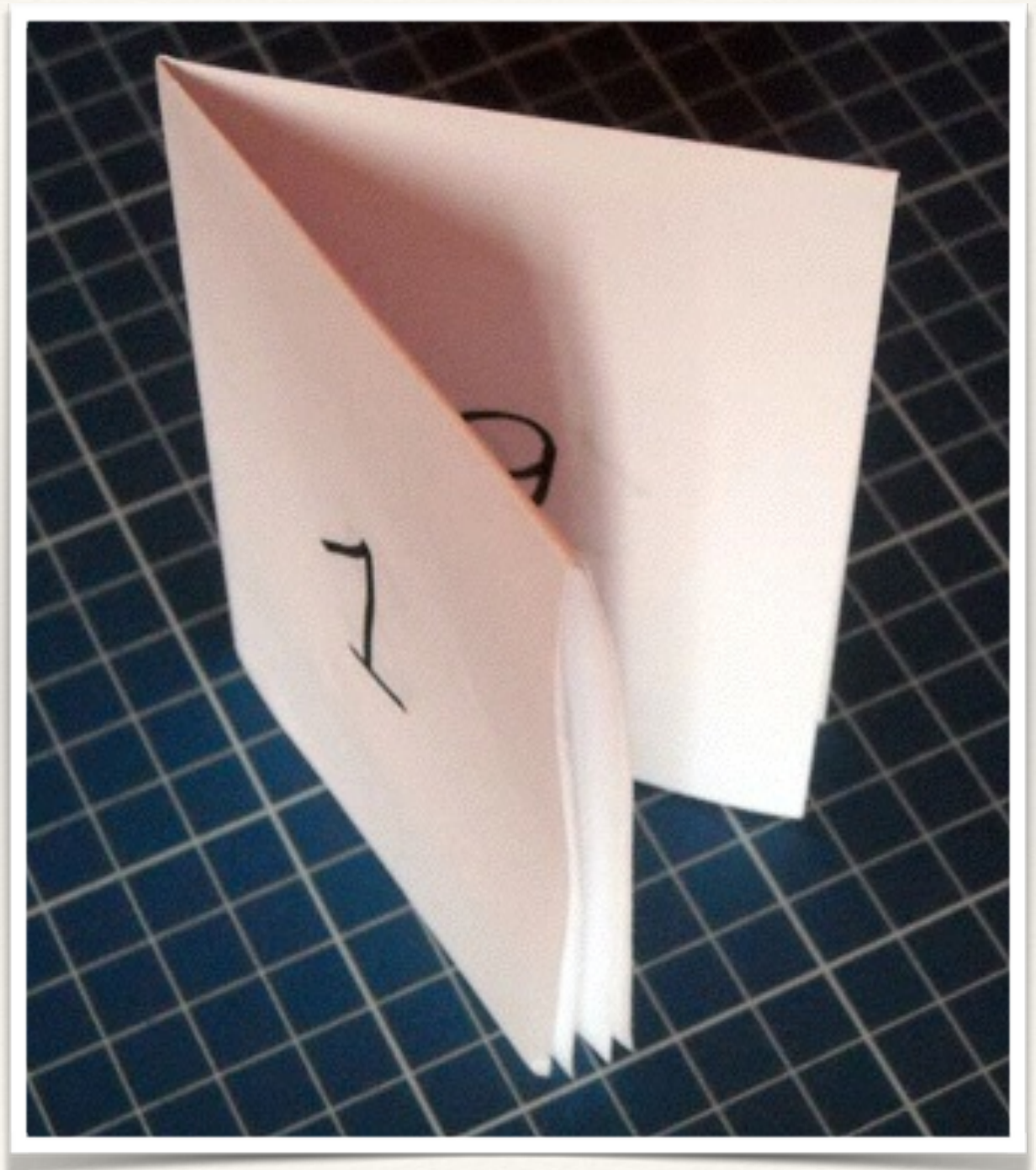
Tabella formati carta

FOGLI	millimetri	pollici
A0	841 x 1.189	33 x 47
A1	594 x 841	23 x 33
A2	420 x 594	16,5 x 23
A3	297 x 420	11,5 x 16,5
A4	210 x 297	8,3 x 11,7
A5	148 x 210	5,8 x 8,3
B0	1000 x 1.414	39,37 x 55,67
B1	700 x 1000	27,83 x 39,37
B2	500 x 707	19,69 x 27,83
B3	353 x 500	13,90 x 19,69
B4	250 x 353	9,84 x 13,90
B5	176 x 250	6,93 x 9,84
Protocollo	320 x 440	12,60 x 17,32

BUSTE	millimetri
Busta bianca commerciale	110 x 230
Busta bianca	114 x 162
Busta gialla	180 x 240
Busta gialla	230 x 320
Busta a sacco	190 x 260
Busta a sacco	230 x 330

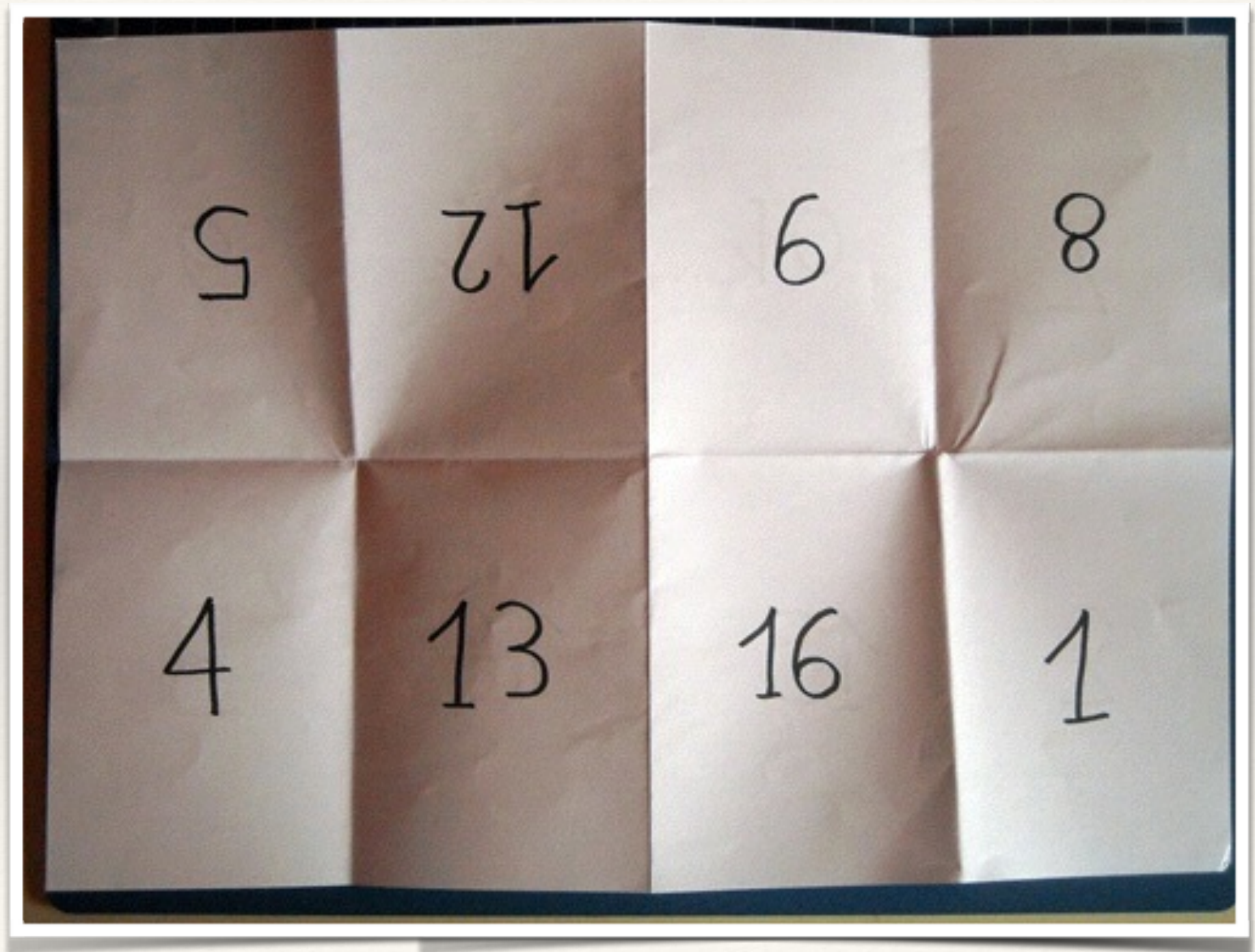
Foglio di stampa

- ❖ 8, 16 o 32 (anche 64) è il numero di pagine che forma una segnatura. Il numero di segnature influenza i costi di stampa.
- ❖ Le pagine vengono organizzate in fogli di stampa. Il foglio, dopo essere stato stampato, viene piegato e rifilato ottenendo così una segnatura.
- ❖ A seconda del formato del prodotto, e a seconda della dimensione del foglio di stampa utilizzato (70x100 cm o il 64x88 cm) otteniamo:
- ❖ **ottavi** (8 pagine, 2 pieghe);
- ❖ **sedicesimi** (16 pagine, 3 pieghe);
- ❖ **trentaduesimi** (32 pagine, 4 pieghe).



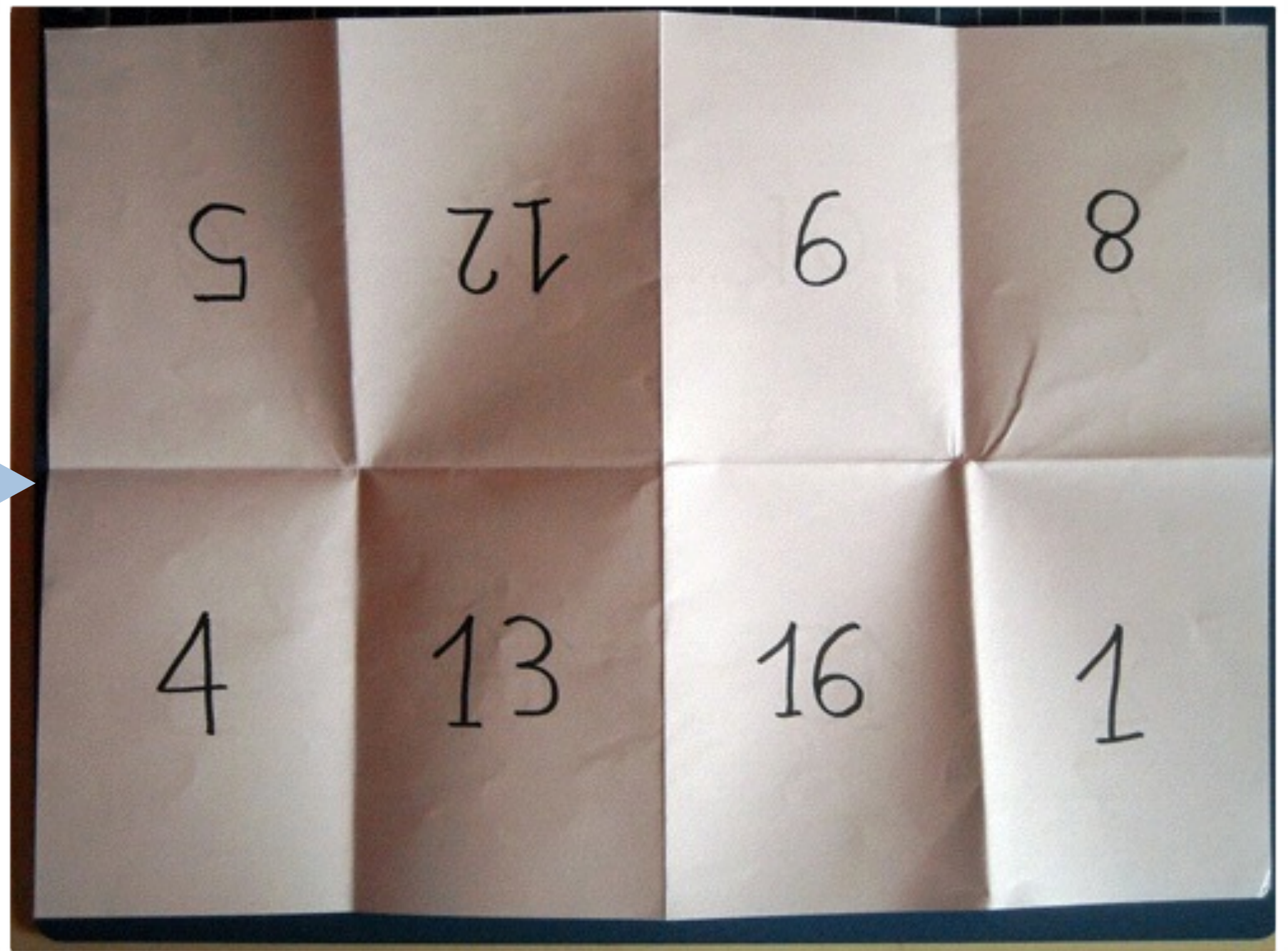
Foglio di stampa

- ❖ 8, 16 o 32 (anche 64) è il numero di pagine che forma una segnatura. Il numero di signature influenza i costi di stampa.
- ❖ Le pagine vengono organizzate in fogli di stampa. Il foglio, dopo essere stato stampato, viene piegato e rifilato ottenendo così una segnatura.
- ❖ A seconda del formato del prodotto, e a seconda della dimensione del foglio di stampa utilizzato (70x100 cm o il 64x88 cm) otteniamo:
- ❖ **ottavi** (8 pagine, 2 pieghe);
- ❖ **sedicesimi** (16 pagine, 3 pieghe);
- ❖ **trentaduesimi** (32 pagine, 4 pieghe).



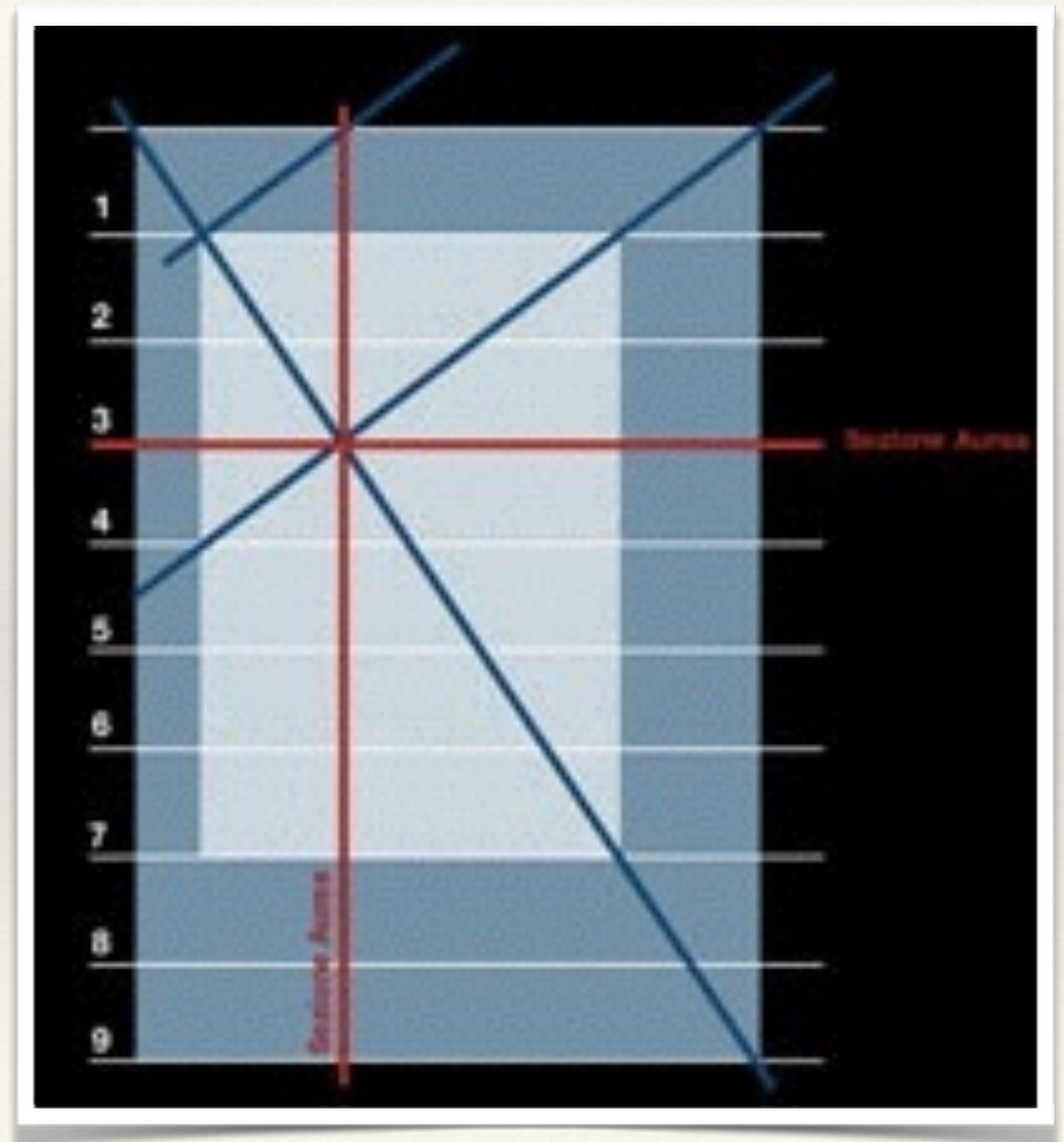
Foglio di stampa

Ecco il posizionamento delle pagine sul foglio di stampa per far sì che, una volta piegato e rifilato, venga mantenuta la corretta sequenza.



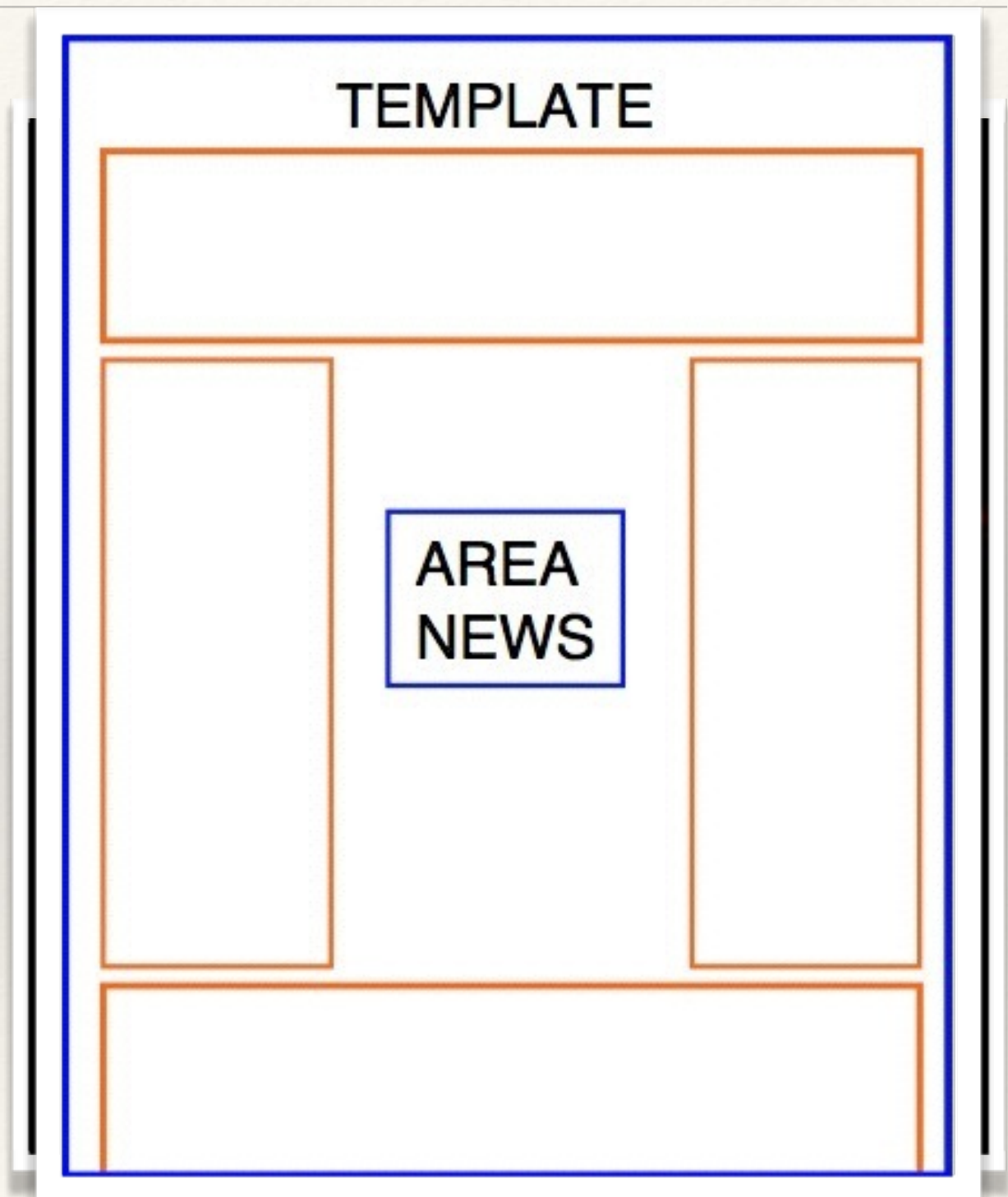
La Gabbia o Menabò

- ❖ La **gabbia grafica** non è altro che un insieme di GRIGLIE entro le quali muovere e gestire gli elementi (immagini e testi) di un documento sia cartaceo che elettronico.
- ❖ Decidere una gabbia grafica significa però non solo immaginare come disporre nella pagina testi, immagini, elementi grafici, ma decidere quale stile e quale identità il nostro progetto comunicherà di sé.
- ❖ Un progetto di impaginazione per una rivista di architettura sarà differente dal progetto di un sito web di motociclismo o di un blog personale.
- ❖ Esistono quindi gabbie di impaginazione più adatte di altre a certi tipi di contenuti o ai diversi media usati.



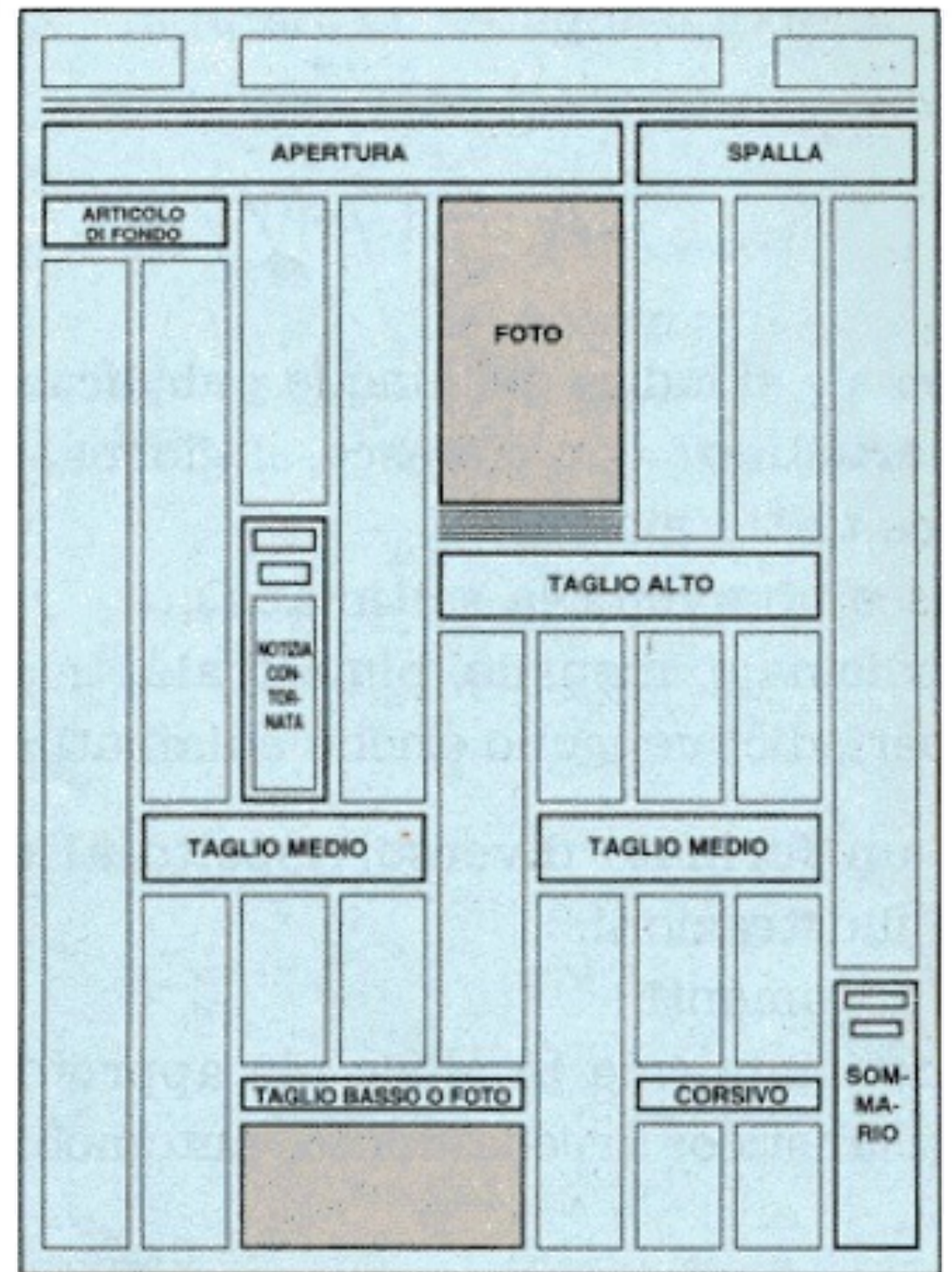
La Gabbia o Menabò

- ❖ La **gabbia grafica** non è altro che un insieme di GRIGLIE entro le quali muovere e gestire gli elementi (immagini e testi) di un documento sia cartaceo che elettronico.
- ❖ Decidere una gabbia grafica significa però non solo immaginare come disporre nella pagina testi, immagini, elementi grafici, ma decidere quale stile e quale identità il nostro progetto comunicherà di sé.
- ❖ Un progetto di impaginazione per una rivista di architettura sarà differente dal progetto di un sito web di motociclismo o di un blog personale.
- ❖ Esistono quindi gabbie di impaginazione più adatte di altre a certi tipi di contenuti o ai diversi media usati.



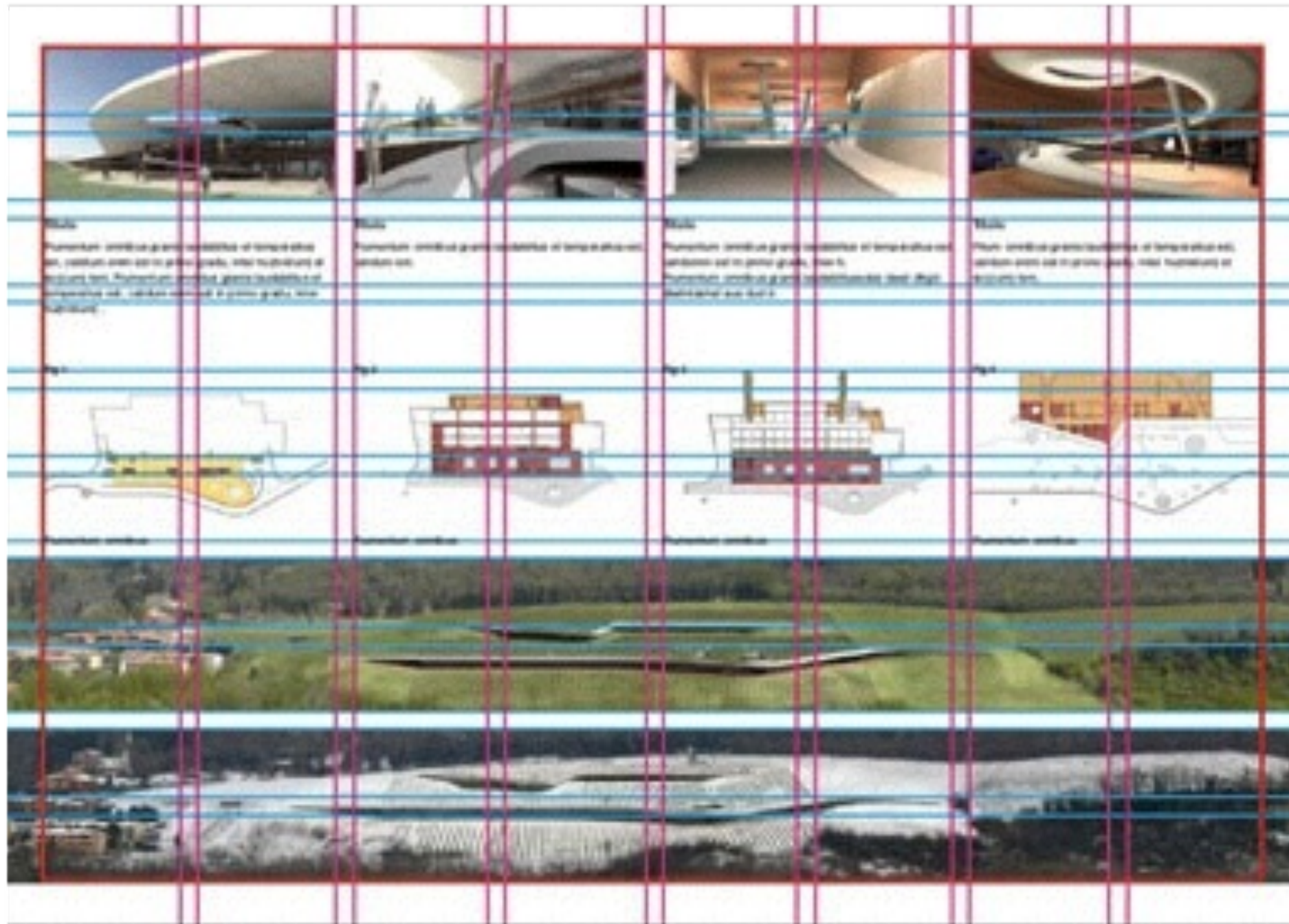
La Gabbia o Menabò

- ❖ La **gabbia grafica** non è altro che un insieme di GRIGLIE entro le quali muovere e gestire gli elementi (immagini e testi) di un documento sia cartaceo che elettronico.
- ❖ Decidere una gabbia grafica significa però non solo immaginare come disporre nella pagina testi, immagini, elementi grafici, ma decidere quale stile e quale identità il nostro progetto comunicherà di sé.
- ❖ Un progetto di impaginazione per una rivista di architettura sarà differente dal progetto di un sito web di motociclismo o di un blog personale.
- ❖ Esistono quindi gabbie di impaginazione più adatte di altre a certi tipi di contenuti o ai diversi media usati.



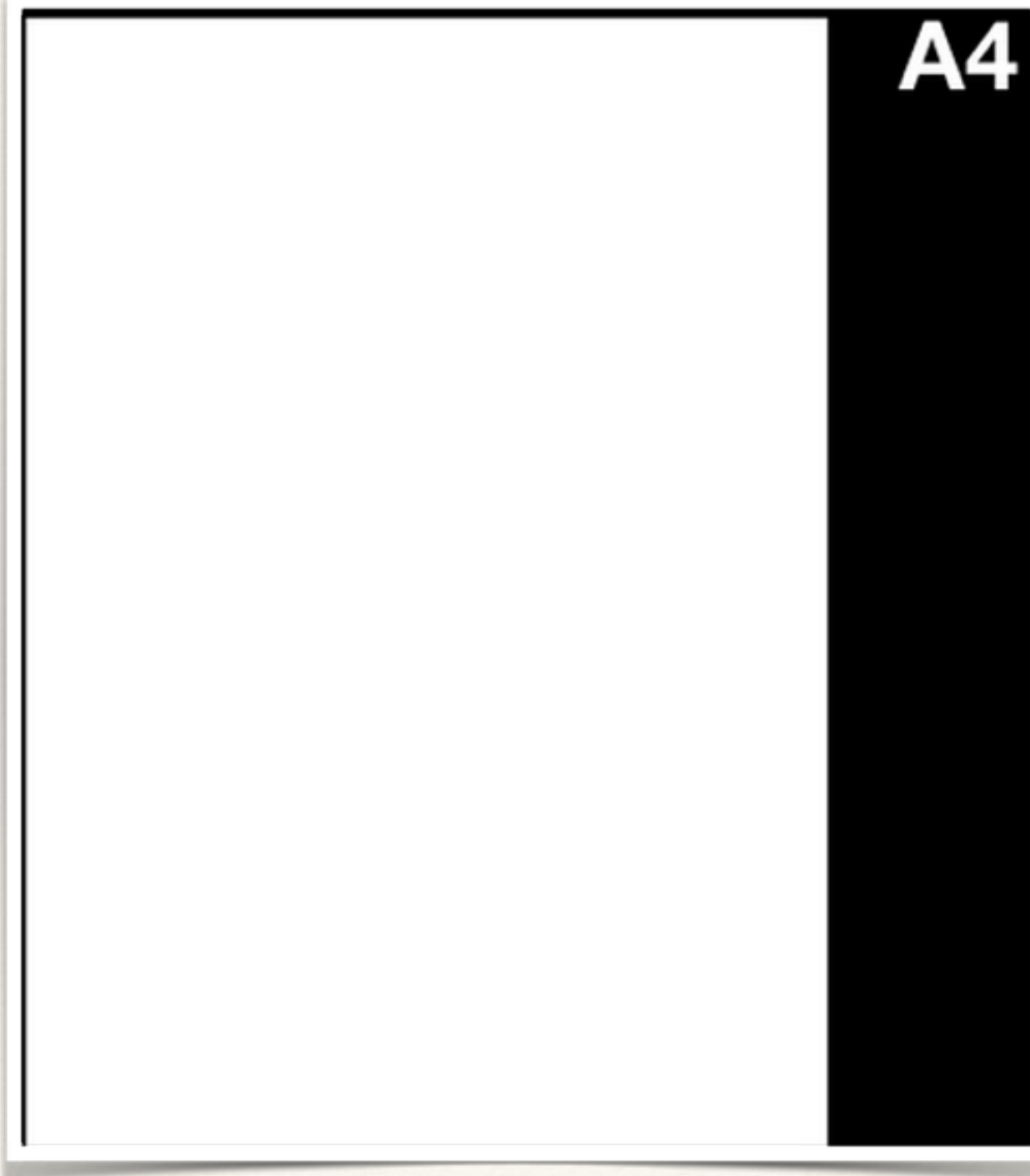


A scenic view of a lake with a small boat in the foreground, surrounded by green hills and a clear blue sky. The lake is calm, reflecting the sky. The hills are covered in lush green vegetation. A small boat is visible on the water in the foreground. The sky is a clear, bright blue.



- ❖ In generale le griglie di impaginazione più versatili sono quelle **modulari**, basate sull'intersezione ortogonale fra righe e colonne. Il numero di righe e colonne rende **più o meno versatile** il progetto.
- ❖ Nelle riviste le griglie sono impostate sui rapporti 5 col:7righe, 8:10, 9:13,
- ❖ Le pagine di una stessa rivista o sito possono in questo modo presentare differenze nel posizionamento di testi e immagini, pur mantenendo inalterato l'ordine e gli allineamenti principali e quindi **la propria identità** e identificabilità da parte del lettore.

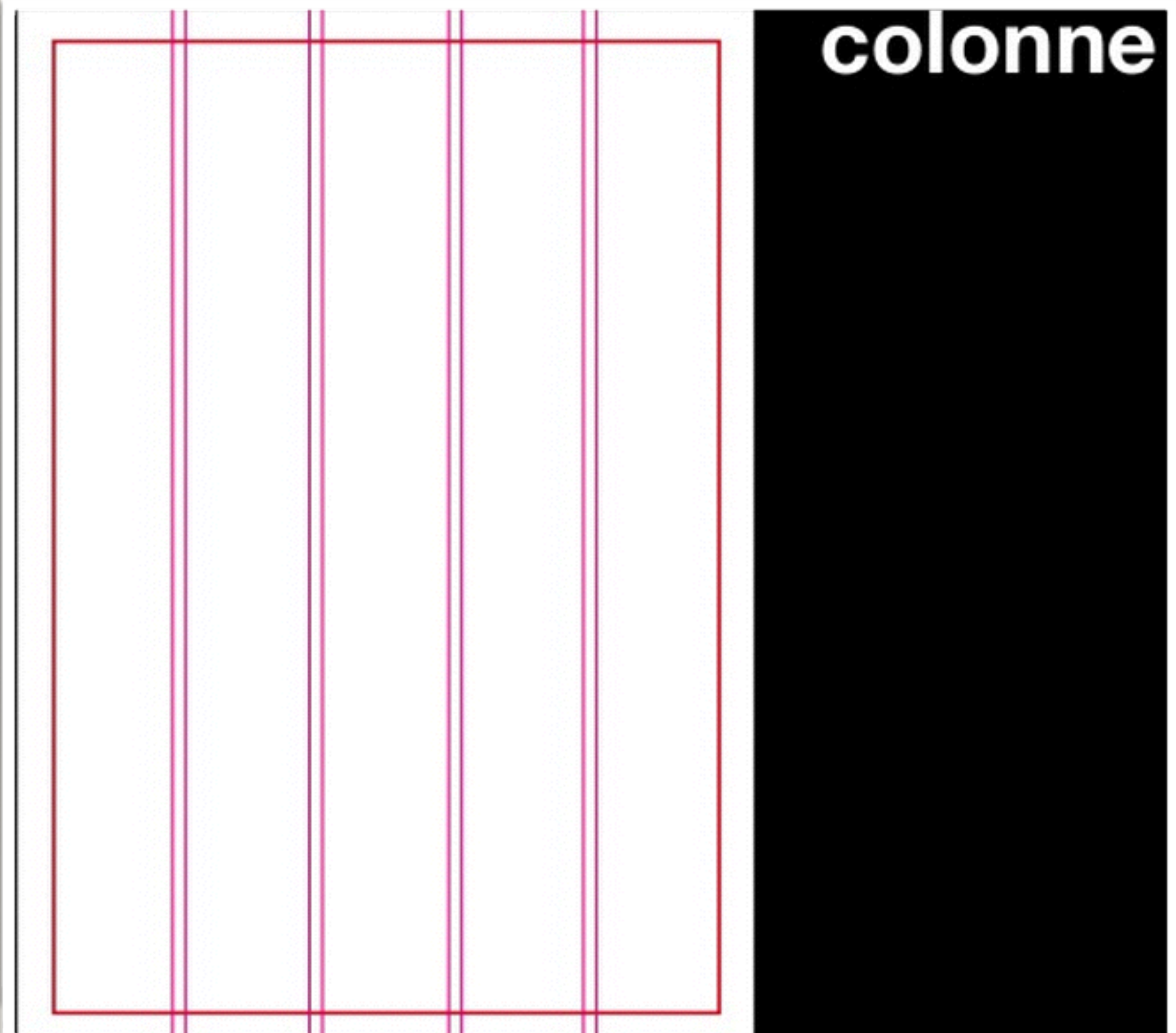
Creare una gabbia



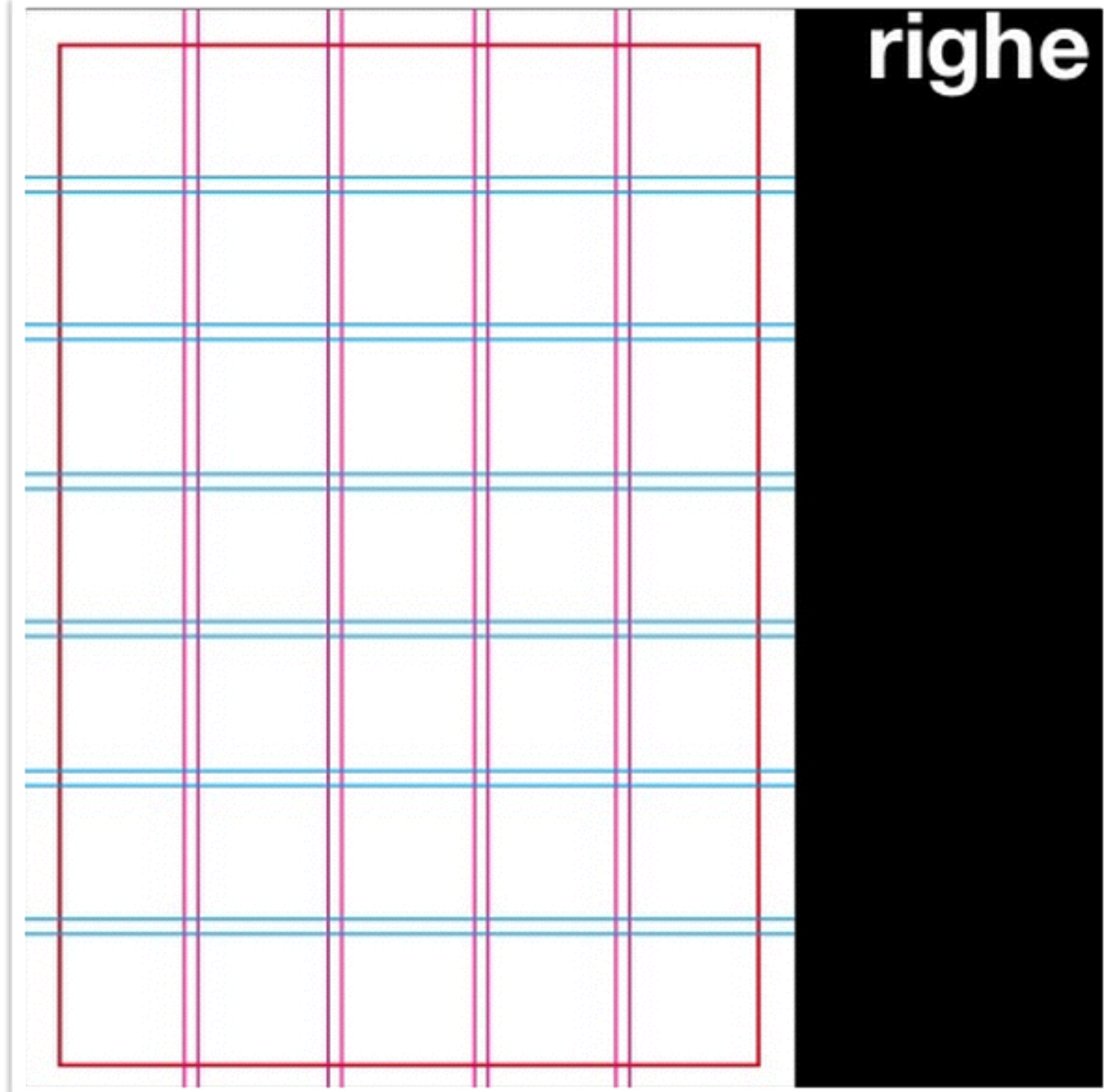
Creare una gabbia



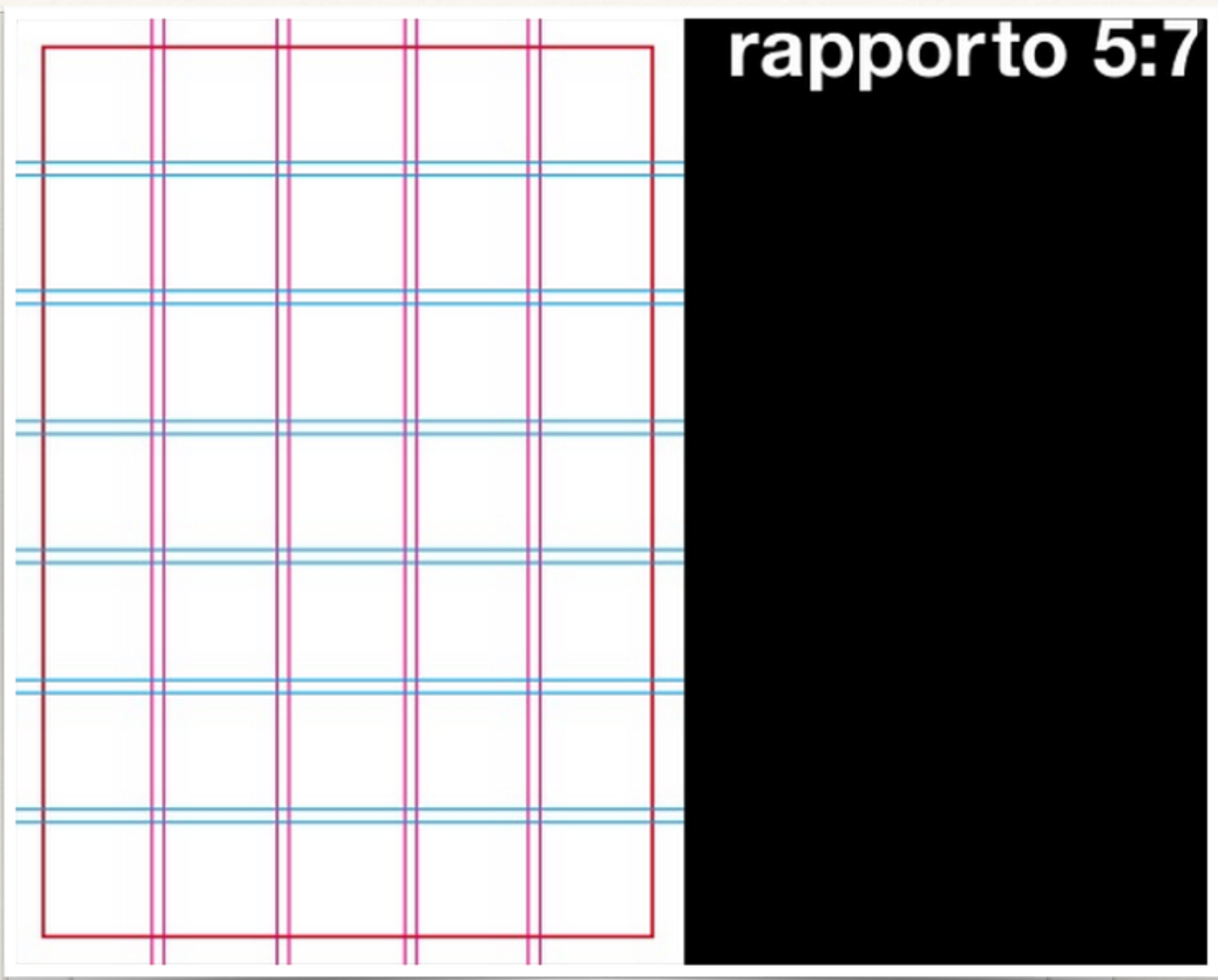
Creare una gabbia



Creare una gabbia



Creare una gabbia



Creare una gabbia



Creare una gabbia

Dal Duomo al Castello Sforzesco, ai Navigli: Leonardo aveva un

una sorta di immagine prospettica in 3D (vedi le pagine precedenti), simile a quelle che si possono vedere oggi grazie alle fotografie aeree e alle elaborazioni grafiche di software come Google Earth.

Se le idee più originali del genio di Vinci fossero state realizzate, il luogo simbolo della città meneghina avrebbe un aspetto ben diverso: ecco alcuni esempi.

Duomo alla Gaudi. Nel 1487 fu bandito un concorso per la realizzazione di un tabulario da installare sulla crociera del transetto nel Duomo: vi partecipò anche Leonardo, insieme a molti quotissimi architetti come il suo amico Bramante. «Abbiamo i disegni di quanto realizzato da Leonardo e sappiamo che fece anche un modellino in legno, come si usava all'epoca per partecipare a questi concorsi», racconta Mario Taddei, ricercatore di Leonardo3 srl, da anni impegnato nello studio dei manoscritti leonardeschi. «Quello che emerge dai suoi schizzi è di una modernità impressionante: Leonardo immaginava archi a doppia curvatura, con una linea simile a quella della Sagrada Família di Barcellona (Spagna). Una sfida architettonica nella quale ogni mattone doveva essere diverso dall'altro, una cosa difficilissima per l'epoca», spiega Taddei. Il progetto, però, non fu realizzato. Anzi, a quanto pare Leonardo stesso lo ritirò dal concorso, forse per contrasti con

la giuria. Il tabulario che si vede oggi, molto meno "moderno", è opera di due architetti lombardi, Amadeo e Dolcebono.

Supertorre al Castello. Nella pagina 23 verso del Manoscritto B (conservato in Francia) c'è il disegno di una grandiosa torre a base rotonda inserita nello schizzo di un castello a base rettangolare: disegno che richiama molto da vicino il Castello Sforzesco di Milano... torre a parte. Già, perché la torre che esiste ancora

(quella "del Filarete", dal nome dell'architetto che la progettò nel 1450 e che fu ricostruita fedele all'originale nel 1900) è ben diversa da quella che immaginava Leonardo. Avrebbe superato i 150 metri di altezza (il grattacielo Pirelli, sede del Consiglio regionale lombardo, ne misura "solo" 127), più del doppio della torre attuale, e sarebbe stata visibile da tutta Milano e dintorni. Leonardo, però, si limitò a realizzare alcune decorazioni all'interno del Castello intorno al 1489, come la famosa Sala delle

Armi, ancora visibile.

Sull'acqua. Leonardo amava moltissimo l'acqua. La considerava uno strumento ideale di difesa, una via di trasporto e perfino un elemento fondamentale per la pulizia di strade e fognature, anticipando di quattro secoli le scoperte sull'igiene del medico ungherese Ignazio Filippo Semmelweis (1818-1865). Ma, contrariamente a quanto a volte si dice,

non progettò il sistema dei Navigli di Milano, la cui costruzione iniziò secoli prima. Le vie d'acqua del capoluogo lombardo, già presenti quando Leonardo vi si trasferì, attirarono però inevitabilmente la sua attenzione. Quello che più lo incuriosiva era il funzionamento del sistema di chiuse: una tecnica usata ancora oggi per consentire alle imbarcazioni di superare dislivelli impiegando camere stagne che vengono alternativamente riempite d'acqua e poi svuotate. Un metodo efficace, che però presentava un inconveniente: l'apertura delle pesanti porte in legno (vedi disegno a destra), per quanto avvenisse in modo graduale, comportava sempre un forte sbalzo d'acqua, che poteva anche far rovesciare i carichi. L'osservazione delle onde e gli studi di Leonardo sul moto dell'acqua gli fecero trovare la soluzione: le

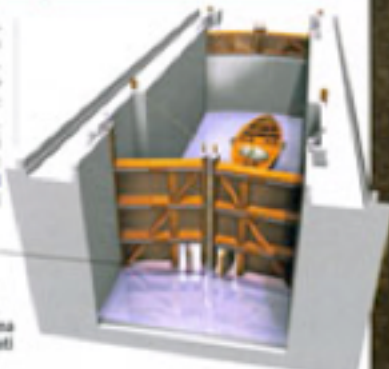
progetto alternativo per tutte le opere più importanti di Milano

porte dovevano essere dotate di "chissini", piccoli sportelli da posizionare in basso, ben al di sotto del livello dell'acqua nel canale. Aprendo prima i chissini, non si generano onde che rimbalzano sulle pareti del canale e la barca riduce al minimo le oscillazioni. Il sistema è talmente efficace che anche i moderni canali (come quello di Panama) ne sono dotati.

Carlo Dagnoli

Le chiuse sono ancora le sue

Dotando i portoni delle chiuse di piccoli sportelli, Leonardo risolse il problema degli sbalzi d'acqua causati dalle onde "di ritorno".



Il Castello con la torre del Filarete (com'è oggi).



Dove (e come) lavorava Leonardo

Un grande laboratorio, ospitato in un palazzo di Milano qui Leonardo da Vinci studiò, dipinse, progettò e costruì macchine. Non si trattò però di un luogo male, perché Leonardo in realtà non ebbe mai un solo laboratorio: è semplicemente l'ufficio narrativo usato nel libro il laboratorio di Leonardo da Vinci. Attraverso la grafica 3D realizzata al computer,

il libro permette un viaggio virtuale tra gli scritti e i disegni che Leonardo ha lasciato. **Bicentenario.** Ai libri sono abbinati un cd-rom e tre cartamodelli per costruire: l'automobile, il ponte girante e la villa aerea. Autori: Massimiliano Lusa, Mario Taddei ed Edoardo Zanoni, ricercatori e fondatori della media company Leonardo3 di Milano. Sono anche curatori di

mostre e specializzati nella ricostruzione delle macchine progettate da Leonardo.



Libro: il Laboratorio di Leonardo da Vinci.

Come un grattacielo

Il Castello Sforzesco, come l'attuale, vedeva Leonardo con una gigantesca torre a base rotonda che, con i suoi 150 m di altezza, sarebbe stata visibile da tutta Milano e dintorni.



Milano come Barcellona

Per un tabulario nel Duomo Leonardo immaginava archi a doppia curvatura, come nella Sagrada Família (a sinistra).



Elementi della impaginazione

Titolo

Sommario

Foto d'apertura
o portante

Capolettera

Didascalia

Box

Testo e titolini

Foto secondaria

Il luogo più sacro del mondo (ma anche il più esplosivo)

A Gerusalemme
un mondo sacro per
più religioni. Che si
aspettano il Messia,
Gesù e il Profeta.

Gli anni ai tempi della ma-
schina, da decenni la ter-
za più animata città del
mondo, Gerusalemme.
Gerusalemme. E Gerusalemme
ha un futuro che è un
"dilemma". I suoi
religiosi. Gli ebrei lo dicono
Moriah, gli arabi il Tempio
di Salomone. E la sua
Città santa, la Sion, è la
santa di tutti.

Fedi e invasioni
È una città di 14 milioni,
di cui 2 milioni sono ebrei.
È un concentrato di fede, di
storia, di cultura. Qui sorge
il primo tempio ebraico. Dopo la
sua distruzione, comparsa del
Tabernacolo nel 587 a.C., come
nel stesso punto un secondo
tempio, restaurato dagli Ebrei di
 ritorno dall'esilio di Babilonia.
"Libero" dei Persiani. Prima
della nascita di Cristo, il tempio
fu ampliato da Erode il Grande.
Ma i Romani di Tito lo distrussero
nel 70 d.C., per punire
la ribellione dei Giudei.

Al centro
della Gerusalemme
c'è il Tempio della
Torre, una delle
più antiche e
importanti
religiose del mondo.
In questo luogo
si svolge la
celebrazione
della Pasqua.
Il Tempio della
Torre è il luogo
più sacro per
gli ebrei.

PUNTI CHIAVE

- 1 La Sion, la città santa, è Gerusalemme. È un luogo
sacro per i musulmani, per gli ebrei e per i cristiani.
- 2 Per la tradizione, la nascita del re salvatore del
mondo, Gesù, avvenne in questo luogo, a Betlemme.
- 3 Nel luogo della guerra del 1948 (1947), la città ha un
valore simbolico nella lotta per la libertà e la pace.

Una pietra, più significativa
di un reame, la Gerusalemme,
che è stata la città di Salomone,
e la città di David.

Corpi e caratteri

<http://www.deagostinipassion.com/ecm/web/deapassion/online/home/prodotti/categorie/creativita-arte/graficamente/content/luso-dei-caratteri-nella-grafica.0000.DEAGO-479#fan>

- ❖ La parola **font** indica il disegno del carattere.
- ❖ Le dimensioni del font sono descritte come “punti tipografici” o “corpo”.
- ❖ Le dimensioni di una lettera sono legate sia al corpo sia al disegno del font.
- ❖ A parità di corpo vi sono caratteri più o meno leggibili.
- ❖ Scegliete il font in base alla sua leggibilità, al media, alla gabbia e... al target
- ❖ Un font con grazie è molto leggibile (Times)
- ❖ Per titoli e brevi testi è spesso usato un font senza grazie o bastone più duro e un po' più “gridato”. I bastoni sono più leggibili su schermo.
- ❖ Usare font strani e di fantasia può dare un'impressione di diletterismo. Lo stesso se si mescolano troppi font in un documento (di solito si scelgono due o tre famiglie di caratteri con il più grande range di possibilità).
- ❖ Le dimensioni contano (= ovvero i numerini che corrispondono al corpo) nella stampa di norma il testo portante è 9-12 punti.

Palatino 36

Helvetica 36

Futura 36

Times

ROSEWOOD 36

Un esempio

Nella rivista *Focus*

- ❖ Il titolo è definito dal carattere: Trebuchet.
- ❖ Il sommario è il *Palatino*, lo stesso del testo, ma corsivo.
- ❖ L'inizio ha un capolettera in carattere Trebuchet alto 4 righe di testo .
- ❖ I testi sono giustificati in Palatino 10/10 intervallato da titolini in font Trebuchet 14
- ❖ Le **didascalie**, invece, sono scritte a bandiera in Franklin Gothic 9/10



Titoli e didascalie usano due font a bastone
il testo usa un font graziato.

In tutto il magazine non ci sono altri font
ma solo variazioni di questi
(*corsivi*, **grassetti**, sottolineati, ecc.)

Immagini

La forza delle immagini

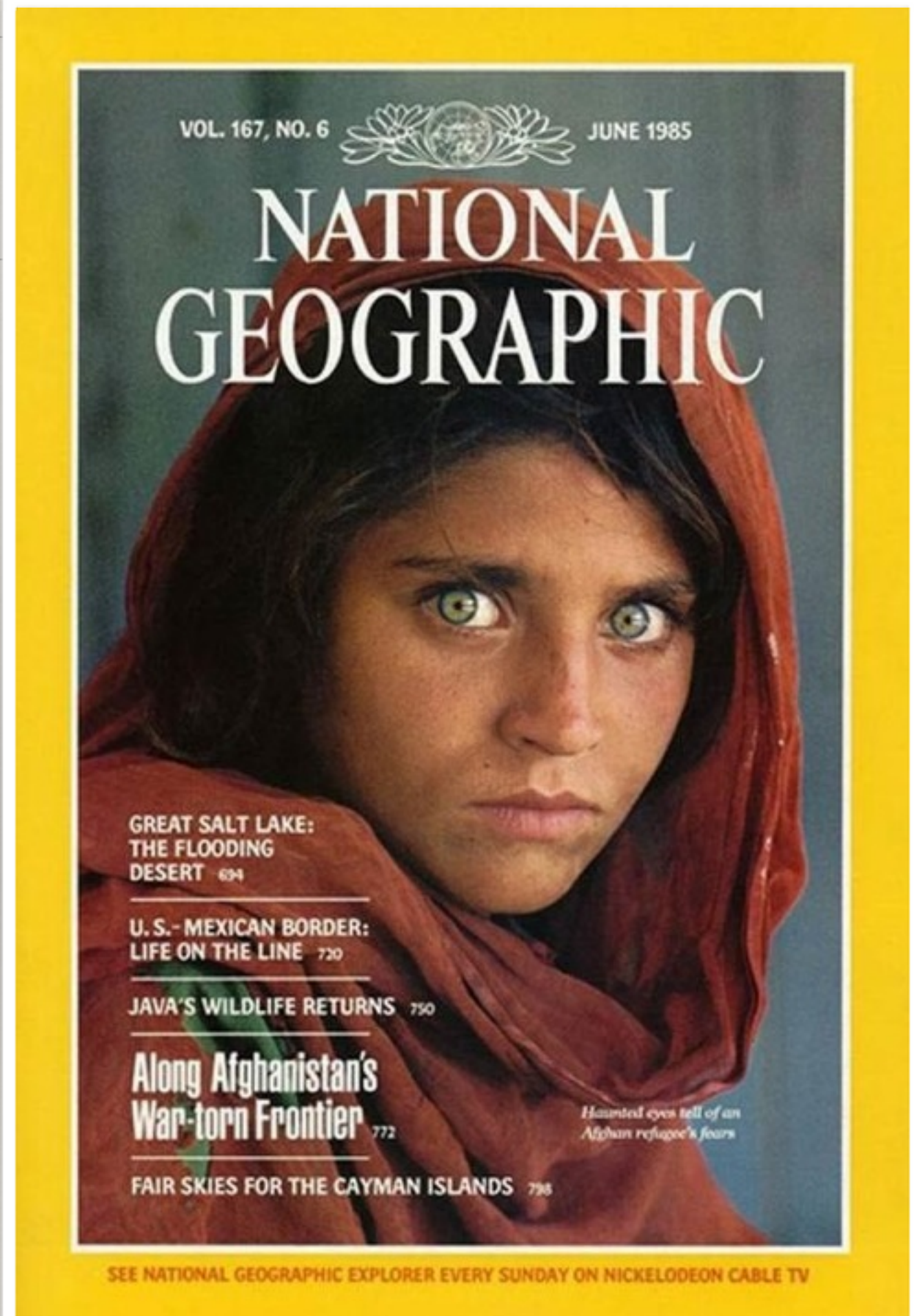
- ❖ Tutte le immagini, in una pubblicazione cartacea, devono avere una buona risoluzione: 300 dpi (*dots per inch* pixel per pollice).
- ❖ Su Internet la **risoluzione** è più bassa, spesso di 72 o 96 dpi. Immagini leggere consentono una navigazione veloce e sullo schermo le immagini “si vedono meglio”: una fotografia che a monitor è larga 20 cm può essere pubblicata su carta con una larghezza massima di 5 cm.



Diritto d'autore

Non rubate immagini altrui.
L'uso improprio (soprattutto a scopi commerciali) di immagini coperte da diritti d'autore, non è legale.

Fate attenzione che le immagini siano libere da diritti soprattutto quando sono pubblicate su cartaceo. Il web è ancora una selva oscura, ma è comunque soggetto a copyright.



Foto

- ❖ Le immagini possono essere acquistate da agenzie specializzate o fotografi oppure acquisite tramite fotocamere digitali o scanner;
- ❖ La dimensione massima che la macchina riesce a riprodurre è espressa in megapixel, ovvero in milioni di pixel.
- ❖ Sul web occorre ridimensionare il file a piena risoluzione da 12/15/20 megapixel al "formato web". In genere bastano 1200 pixel sul lato più lungo: questo formato è una buona combinazione tra qualità e dimensioni del file.



Foto

- ❖ Siti web con immagini, alta risoluzione, royalty free o da acquistare:

Shutterstock® Photos - www.shutterstock.com

iStock - <http://italiano.istockphoto.com>

- ❖ Getty Images - <http://www.gettyimages.it/>

<http://www.123rf.com>

- ❖ <http://www.imageafter.com>

<http://www.stockvault.net/gallery>

<http://pixelperfectdigital.com>

<http://openphoto.net>

<http://www.freeimages.com>

<http://www.freefoto.com>

